

COMUNE DI VICENZA

APPALTO DI SERVIZI

\*\*\*\*\*

TRA

Il Comune di Vicenza (codice fiscale e partita IVA 00516890241), rappresentato dal Signor **GUARTI dott. Danilo**, nato a Vicenza il 3 giugno 1968, Dirigente comunale, domiciliato per la carica in Vicenza presso la Sede comunale, che interviene in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Vicenza (codice fiscale e partita IVA 00516890241), nella sua qualità di Direttore del Settore "Urbanistica" del Comune stesso, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1908 del 25.09.2017, PGN 126899/2017, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Stazione Appaltante";

E IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI

**TOMBOLAN arch. Piergiorgio**, nato a Padova il 10 febbraio 1950 (codice fiscale TMBPRG50B10G224G), che interviene come legale rappresentante dello Studio Professionale Associato "Tombolan & Associati", con sede legale a Padova in via Pellizzo n. 39, corpo I, sc. E, int. 2 (partita IVA 04244110286) ed agisce in questo atto nella sua qualità di capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo di professionisti, formato con:

**La società "Nord Progetti Srl"**, con sede legale a Parma in piazza Balestrieri n. 31/A (partita IVA 01908540345), mandante;

**VALLOTTO arch. Massimo**, nato a Bassano del Grappa (VI) il 23 dicembre 1950 (codice fiscale VLLMSM50T23A703R e partita IVA 00854500246), con studio professionale a Bassano del Grappa (VI) in via A.

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0178469/2017 del 29/12/2017
Firmatario: PIERGIORGIO TOMBOLAN, DANILIO GUARTI

Volta n. 12, mandante;

raggruppamento di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Appaltatore", giusta mandato speciale con rappresentanza, n. 33.420 di Rep. e n. 10.757 di Racc. del 30.11.2017, del dott. Alberto Benazzato, Notaio in Padova, registrato a Padova il 11.12.2017 al n. 20799, serie IT, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sub lett. "A".

PREMESSO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. 1901 del 02.12.2014, PGN 99792/2014, si è stabilito di procedere all'affidamento del servizio per la redazione della "Variante parziale al Piano degli Interventi relativa al Centro Storico del Capoluogo del Comune di Vicenza", per un importo complessivo di € 77.000,00 (IVA di legge inclusa);

- con determinazione dirigenziale n. 2347 del 16.12.2015, PGN 4052/2016, si è stabilito di integrare ed approvare una maggiore spesa per il servizio di redazione sopra descritto, per un importo complessivo di € 118.217,23 (INARCASSA + IVA di legge inclusa);

- con determinazione dirigenziale n. 2909 del 23.12.2016, PGN 166553/2016, si è stabilito il preciso contenuto del servizio di cui in oggetto, estendendo la variante parziale al P.I. oltre che al Centro Storico, anche agli ambiti adiacenti "Tessuti e Borghi Storici" e "Tessuto Antico e Tessuto Storico", integrando ed approvando una maggiore spesa, per un importo complessivo a base di gara di € 152.033,78 (INARCASSA + IVA di legge inclusa);

- con il medesimo provvedimento, si è proceduto ad avviare l'affidamento del servizio di redazione sopra descritto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione

dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95, comma 3, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avviata dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Vicenza (con la quale dal 21.10.2016 il Comune di Vicenza ha stipulato una convenzione per l'espletamento delle gare d'appalto), approvando altresì la seguente documentazione: disciplinare tecnico prestazionale, determinazione dei corrispettivi e perimetro oggetto di pianificazione;

- con verbale PGN 51130 del 17.07.2017, la Commissione di gara ha proposto l'aggiudicazione del servizio in oggetto al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Studio "Tombolan & Associati";
- con determinazione del Direttore del Settore interessato n. 1908 del 25.09.2017, PGN 126899/2017, resa efficace con determinazione dirigenziale n. 2105 del 13.10.2017, PGN 136957/2017, è stato aggiudicato in via definitiva l'affidamento del servizio sopra descritto al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Studio "Tombolan & Associati", formato da TOMBOLAN arch. Piergiorgio (capogruppo mandatario), la società "Nord Progetti Srl" e VALLOTTO arch. Massimo (mandanti), per l'importo offerto di € 74.770,72 - pari ad un ribasso del 40,00 % sul prezzo posto a base di gara (inclusa INARCASSA di € 2.875,80), per un importo complessivo di € 91.220,28 (IVA inclusa). L' Appaltatore ha, inoltre, offerto in sede di gara un anticipo, per lo svolgimento delle prestazioni, di giorni 210 rispetto al termine fissato di 360 giorni, rendendosi disponibile ad assoggettarsi, in caso di ritardo nell'ultimazione, ad una penale del 1 per mille dell'importo contrattuale, a tutti i patti e condizioni stabiliti nel "Disciplinare tecnico prestazionale" allegato sub lett. "B" al presente Contratto, che le Parti dichiarano di ben

conoscere ed accettare.

Tutto ciò premesso:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### **ART. 1 PREMESSE**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

#### **ART. 2 OGGETTO DELL'INCARICO**

1. Il Comune di Vicenza affida al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Studio "Tombolan & Associati", formato da TOMBOLAN arch. Piergiorgio (capogruppo mandatario), la società "Nord Progetti Srl" e VALLOTTO arch. Massimo (mandanti), che accetta senza riserva alcuna, l'appalto di servizio avente ad oggetto la redazione della Variante Parziale al Piano degli Interventi (PI), relativa all'ambito territoriale del Centro Storico del Capoluogo (ZTO A1), da estendersi agli ambiti adiacenti Tessuti e Borghi Storici (ZTO A2) di cui al PI – elaborato 3 Zonizzazione – art. 36 comma 1 lett. A, B delle NTO, costituenti il Tessuto Antico e Tessuto Storico come definito dal PAT – elaborato 4 Carta delle Trasformabilità – art. 21 NTA, per un importo complessivo di € 74.770,72 (IVA esclusa) – di cui € 71.894,92 prezzo offerto in sede di gara ed € 2.875,80 oneri INARCASSA.

2. L'ambito della variante è meglio precisato nel documento "Perimetro oggetto di pianificazione" allegato sub lett. "C" al presente Contratto. Il progetto dovrà essere redatto sulla base del disciplinare tecnico prestazionale.

3. La variante parziale al PI si rende necessaria in quanto il Centro Storico del Capoluogo è tuttora disciplinato dal Piano Particolareggiato (PPCS), approvato nel 1979 e in parte successivamente modificato. L'art. 2 del disciplinare

tecnico allegato individua in modo più dettagliato il quadro di riferimento (piani e programmi) sul Centro Storico, l'art. 3 precisa i temi progettuali e gli interventi in Centro Storico.

### **ART. 3 OBIETTIVI E CRITERI DELLA PROGETTAZIONE**

1. Il Mastepian, documento approvato nell'aprile del 2013 dalla Giunta comunale, definisce le linee guida per costruire il nuovo Piano del Centro Storico, che dovrà essere uno strumento moderno, flessibile e dinamico in grado di dare risposte concrete agli operatori locali, capace di creare opportunità e rilanciare il Centro Storico di Vicenza, il tutto meglio specificato all'art 4 del disciplinare allegato.

### **ART. 4 CONSEGNA - RITARDI - PENALI DEL PROGETTO**

1. La variante al PI dovrà essere redatta, contenendo i documenti minimi di progetto, in base alle modalità indicate all'art. 6 del disciplinare tecnico; l'Appaltatore dovrà produrre alla Stazione Appaltante gli elaborati tecnici nel formato specificato all'art. 7 del disciplinare allegato.

2. Il servizio di redazione avrà inizio dalla data di sottoscrizione del presente Contratto e terminerà con l'adeguamento degli elaborati, a seguito dell'approvazione della variante da parte degli organi competenti.

Come offerto in sede di gara dall'Appaltatore, la consegna di quanto previsto all'art. 2 dovrà avvenire con 210 giorni di anticipo, sul termine fissato all'art. 8 del disciplinare tecnico prestazionale posto a base di gara, allegato, di 360 giorni.

Le nuove tempistiche delle diverse fasi di svolgimento dell'incarico specificate nello stesso art. 8 risultano dettagliate nel "Cronoprogramma metodologico fasi/steps/sessions" trasmesso dall'Appaltatore con nota PGN n. 117933

del 05.09.2017, allegato al presente Contratto, ancorché non materialmente uniti al medesimo, ma depositato agli atti della Stazione Appaltante, che l'Appaltatore dichiara di ben conoscere ed accettare.

3. Qualora la presentazione del progetto venisse ritardata oltre il termine stabilito, salvo proroghe che saranno concesse dalla Stazione Appaltante per giustificati motivi, l'Appaltatore si rende disponibile ad assoggettarsi all'applicazione di una penale giornaliera pari all' 1% dell'importo contrattuale.

4. Se il termine di consegna di esecuzione della variante avesse rilevanza essenziale, il ritardo comporterà la risoluzione del presente Contratto e il recupero del danno, con l'incameramento della garanzia definitiva di cui all'art. 7 del presente Contratto.

#### **ART. 5 ONORARIO**

1. Il corrispettivo per il servizio in oggetto è pari a € 71.894,92 (settantunmilaottocentonovantaquattro/92), oltre INARCASSA di € 2.875,80, per un totale complessivo di € 74.770,72 (settantaquattromilasettecentosettanta/72), IVA di legge esclusa.

2. La liquidazione dei compensi relativi alla progettazione avverrà nel modo seguente:

- erogazione di un acconto sulle prestazioni professionali nella misura del 20% del valore del contratto d'appalto, come previsto dall'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dalla deliberazione ANAC n. 781 del 20.07.2016, erogazione subordinata alla costituzione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;
- 50% all'adozione della variante da parte della Giunta municipale;

- 30% a saldo, a seguito dell'approvazione della variante da parte del Consiglio Comune.

Nel caso in cui la garanzia fideiussoria non venisse presentata il compenso verrà liquidato secondo quanto indicato dall'art. 9 del disciplinare allegato e dell'elaborato "Determinazioni dei corrispettivi", allegato sub lett. "D" al presente Contratto, che le Parti dichiarano di ben conoscere ed accettare.

3. Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato sulla base degli stati di avanzamento, così come indicati nel disciplinare di gara, mediante liquidazione di apposite fatture emesse dai singoli studi professionali componenti il RTP dell'Appaltatore, ciascuno per la propria quota di competenza.

4. In ottemperanza agli obblighi di tracciabilità finanziaria, i pagamenti saranno accreditati presso gli Istituti di Credito comunicati da ciascun componente del Raggruppamento, previa presentazione delle relative fatture a nome dei singoli componenti il RTP contraente. La trasmissione del quadro riepilogativo delle fatture sarà effettuata esclusivamente dal mandatario, anche per conto dei mandanti, quale unico interlocutore, ed i documenti di pagamento dei singoli componenti dovranno dal mandatario essere confermati, in modo tale che il Comune di Vicenza possa rimanere estraneo agli accordi interni il RTP.

#### **ART. 6 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

1. L'Appaltatore si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche, a pena di nullità del presente Contratto.

2. L'Appaltatore, ai fini della regolarità dei pagamenti, dovrà comunicare al Comune di Vicenza entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti

correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati dei singoli componenti del RTP, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Provvederà, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

3. L'Appaltatore dovrà completare le fatture relative al presente affidamento con il codice identificativo di gara – CIG: 6927675243, con l'indicazione del numero di conto corrente dedicato ai pagamenti del presente affidamento e inviarle in modalità telematica al codice IPA: V46ZLL del Settore "Urbanistica".

4. Le fatture dovranno essere emesse e trasmesse esclusivamente in forma elettronica, ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della Legge 244/2007, del Regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 del D.L. 66/2014.

5. Ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. 136 del 13/08/2010 costituisce causa di risoluzione del presente Contratto il fatto che le relative transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

6. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28 gennaio 2014, l'Appaltatore, e per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano,

pena la risoluzione del Contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopraccitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al Contratto - sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza <http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf> e <http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>".

7. E' causa di risoluzione del Contratto la violazione, da parte dell'Appaltatore e dei suoi dipendenti e/o collaboratori, a qualsiasi titolo degli obblighi di comportamento di cui al codice di comportamento dei dipendenti pubblici nazionale e di cui al Codice di comportamento del Comune di Vicenza, per quanto compatibili.

8. L'Appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Veneto con le Prefetture del Veneto in data 23/07/2014, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 224 del 21/10/2014, consultabile sul sito della Giunta Regionale.

9. L'Appaltatore dichiara, inoltre, al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Vicenza nei confronti dell'impresa, nel il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro e

di essere consapevole che sarà disposta, altresì, l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali emerga la situazione di cui al punto precedente in fase successiva alla aggiudicazione/affidamento o alla stipula del Contratto.

#### **ART.7 GARANZIA ASSICURATIVA**

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente Contratto, oltre al curriculum di ogni appartenente al RTP, l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ha presentato apposita garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) mediante polizza n. 00359/34/46380763 emessa il 11.12.2017 da Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA, Agenzia di Padova, fino alla concorrenza di € 43.136,95 (quarantatremilacentotrentasei/95).

#### **ART. 8 ALLEGATI AL CONTRATTO**

1. Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso:

- disciplinare di gara;
- la relazione tecnica di offerta,
- schede tecniche di offerta,
- tutta la documentazione a disposizione dell'Appaltatore per poter redigere la variante al PI, elencata nel disciplinare tecnico, ancorché non materialmente uniti al medesimo, ma depositati agli atti della Stazione Appaltante, che l'Appaltatore dichiara di ben conoscere ed accettare.

2. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

#### **ART. 9 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

1. Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'affidamento

del servizio e alla liquidazione dei compensi previsti dal Contratto e che non si fossero potuti definire in via amministrativa saranno, nel termine di 30 giorni, da quello in cui fu notificato il provvedimento amministrativo, deferite all'Autorità giudiziaria competente del Foro di Vicenza, con esclusione della competenza arbitrale.

2. In pendenza del giudizio, l'Appaltatore non è sollevato d'alcuno degli obblighi previsti nel presente Contratto.

#### **ART. 10 ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA**

1. Le Parti si danno atto che non è necessario acquisire la documentazione antimafia, trattandosi di Contratto di importo inferiore a € 150.000,00 come stabilito dall'art. 83, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 e s.m.i.

#### **ART. 11 DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Contratto, stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR 131/1986. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'Appaltatore.

2. L'Imposta di Bollo si considera assolta in modo virtuale (Autorizzazione n. 21246/89 ed Estensione n. 4616/13).

3. Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni di cui al presente Contratto sono soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto.

4. Il servizio, subordinato alle condizioni del presente Contratto, è dall'Amministrazione affidato e dall'Appaltatore accettato e sarà dal medesimo adempiuto sotto le direttive impartite dalla Stazione Appaltante.

5. Ai soli fini fiscali si dichiara che l'importo complessivo d'appalto è di € 74.770,72 (settantaquattromilasettecentosettanta/72), IVA di legge esclusa.

## ART. 12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., il Comune di Vicenza dichiara che trasferirà i dati contenuti nel presente Contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge e dai Regolamenti comunali in materia.

2. Inoltre, si informa che i dati raccolti verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

(Firmato digitalmente: Guarti Danilo, Tombolan Piergiorgio)



ALBERTO BENAZZATO  
NOTAIO

Repertorio n. 33.420 Raccolta n. 10.757  
- **RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI E** -  
- **CONFERIMENTO DI MANDATO SPECIALE** -  
- **CON RAPPRESENTANZA** -  
- **REPUBBLICA ITALIANA** -

Il giorno trenta novembre duemiladiciassette  
30 novembre 2017  
in Padova, nel mio studio in via Venezia n. 40,  
innanzi a me Avv. Alberto Benazzato, Notaio in Padova, iscritto presso il  
Collegio Notarile di Padova,

SI SONO COSTITUITI  
- **TOMBOLAN PIERGIORGIO**, nato a Padova (PD) il 10 febbraio 1950,  
domiciliato a Padova (PD) in Via Cappelli n. 4, il quale dichiara di  
intervenire al presente atto in nome e per conto dello Studio Professionale  
Associato "TOMBOLAN & ASSOCIATI - Arch. Piergiorgio Tombolan,  
Dott. Pian. Ludovico Bertin, Dott. Pian. Raffaele Di Paolo, Dott. Pian. Ivan  
Moresco e Arch. Davide Tombolan" in sigla: "TOMBOLAN &  
ASSOCIATI", con sede in Padova (PD), Via Luigi Pellizzo n. 39, Codice  
Fiscale e Partita I.V.A.: 04244110286, nella sua qualità di legale  
rappresentante munito dei necessari poteri in forza dei vigenti patti  
associativi;

- **CECI FABIO**, nato a Poviglio (RE) il 13 settembre 1964 e domiciliato  
Parma (PR) in via Marzabotto n. 7, codice fiscale: CCE FBA 64P13 G947V,  
il quale interviene al presente atto in nome e per conto della società a  
responsabilità limitata "NORD PROGETTI S.R.L." con sede in Parma (PR),  
Piazza A. Balestrieri n. 31/A, capitale sociale euro 12.320,00  
(dodicimilatrecentoventi virgola zero centesimi), interamente versato,  
iscritta presso il Registro delle Imprese di Parma, codice fiscale, Partita  
I.V.A. e numero di iscrizione: 01908540345, R.E.A.: PR-186959, munito  
dei necessari poteri giusta procura speciale in data 27 novembre 2017  
autenticata nella firma dal Notaio Bernardo Borri di Langhirano, Repertorio  
n. 44868 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A";

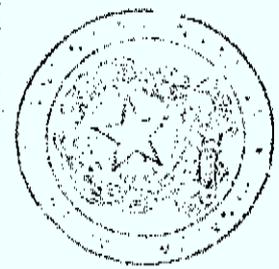
- **VALLOTTO MASSIMO**, nato a Bassano del Grappa (VI) il 23 dicembre  
1950 e domiciliato a Bassano del Grappa (VI), in Via A. Volta n. 12, codice  
fiscale: VLL MSM 50T23 A703R, con studio professionale a Bassano del  
Grappa (VI), in Via A. Volta n. 12, iscritto all'Albo degli Architetti  
Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Vicenza al n. 416, Partita I.V.A.:  
00854500246.

Detti Componenti, della cui identità personale e poteri sono certo, mi  
chiedono di ricevere il presente atto con il quale dopo aver  
premessò che:

- la Provincia di Vicenza con sede in Vicenza (VI), Contrà Gazzolle n. 1,  
codice fiscale e Partita I.V.A.: 00496080243, in qualità di Stazione Unica  
Appaltante per conto del Comune di Vicenza, ha indetto - giusto bando del  
7 aprile 2017 - una gara a Procedura Aperta relativa all'affidamento del  
"Servizio di redazione della variante parziale al piano degli interventi (PI)  
relativa al centro storico del Comune di Vicenza (ZTO A1) e agli adiacenti  
tessuti e borghi storici (ZTO A2) - elaborato 3 zonizzazione - art. 36 comma  
1 lett. A, B, delle NTO costituenti il "tessuto antico e tessuto storico" come  
definito dal PAT - elaborato 4 carta delle trasformabilità - art. 21 NTA." -

Registrato a  
Padova 2

il 31/12/2017  
al n. 201755  
serie 21  
Esatti € 20950



ALBERTO BENAZZATO Notaio

Via Venezia, 40 - 35131 PADOVA - Tel. 049 773950 - Fax 049 7860369 - E-mail: studiobenazzato@notariato.it

CIG 6927675243;

- in data 12 maggio 2017 lo Studio Professionale Associato "TOMBOLAN & ASSOCIATI", la società "NORD PROGETTI S.R.L." e l'Arch. VALLOTTO MASSIMO hanno presentato apposita richiesta di partecipare alla predetta gara quale costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti;

- in data 17 ottobre 2017, P.G.N. 138541, il Comune di Vicenza, Dipartimento Territorio - Settore Urbanistica comunicava al predetto costituendo raggruppamento, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento in via definitiva dell'incarico;

- ora le predette Parti intendono costituire tra loro un raggruppamento temporaneo di professionisti ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (c.d. "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici").

Tutto ciò premesso, dichiarano e convengono quanto segue:

**Articolo 1** - La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2** - Lo Studio Professionale Associato "TOMBOLAN & ASSOCIATI", la società "NORD PROGETTI S.R.L." come sopra rappresentati, e l'Arch. VALLOTTO MASSIMO, nella veste di cui sopra, dichiarano di costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (d'ora innanzi, per brevità, anche R.T.P.) al fine di eseguire le prestazioni professionali inerenti i servizi meglio descritti nella premessa.

Il R.T.P. non determina di per sé la creazione di un nuovo soggetto giuridico dotato di autonomia giuridica e patrimoniale; ogni professionista mantiene altresì la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e previdenziali.

**Articolo 3** - La società "NORD PROGETTI S.R.L.", come sopra rappresentata e l'Arch. VALLOTTO MASSIMO, nella veste di cui sopra, conferiscono mandato speciale con rappresentanza e quindi procura, allo Studio Professionale Associato "TOMBOLAN & ASSOCIATI", (capogruppo e mandataria) che, nella persona del suo legale rappresentante, Dott. TOMBOLAN PIERGIORGIO, come sopra meglio identificato, accetta, affinché li rappresenti, anche processualmente, nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal predetto incarico, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto e, in particolare, per la sottoscrizione con la stazione appaltante del relativo contratto di appalto. La stazione appaltante, tuttavia, potrà far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

Il predetto mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante.

**Articolo 4** - Lo Studio Professionale Associato "TOMBOLAN & ASSOCIATI", la società "NORD PROGETTI S.R.L.", come sopra rappresentati, e l'Arch. VALLOTTO MASSIMO, nella veste di cui sopra, convengono che ciascuno partecipi al R.T.P. nelle seguenti quote:

- lo Studio Professionale Associato "TOMBOLAN & ASSOCIATI" capogruppo mandataria 74% (settantaquattro per cento);

- la società "NORD PROGETTI S.R.L.", mandante, 14% (quattordici per cento);

- l'Arch. VALLOTTO MASSIMO, mandante, 12% (dodici per cento).

Le Parti pr  
giovani prof  
professione  
residenza so  
il Dott. Pier  
1986, codic  
"TOMBOL  
Pianificatori  
al n. 3331;  
l'Architetto  
codice fisc  
"TOMBOL  
Pianificatori  
al n. 3515.

**Articolo 5**  
dell'incarico  
dell'ultimo  
Il Raggru  
automaticam  
liquidazione  
**Articolo 6**  
della Cap  
"TOMBOL  
**Articolo 7**  
rinvia alle  
s.m.i. ==

Le Parti da  
13 del D. L  
l'intero trat  
presente at  
conservazio

**Articolo 8**  
carico dello  
Le Parti, c  
quanto alle  
Di questo a  
mano su u  
l'approvano  
(10.30).

F.TO TOM  
F.TO CEC  
F.TO VAL  
F.TO ALB

Le Parti precisano inoltre che all'interno del predetto raggruppamento i giovani professionisti laureati abilitati da meno di cinque all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza sono:

il Dott. Pianificatore BERTIN LUDOVICO, nato a Padova (PD) il 27 aprile 1986, codice fiscale: BRT LVC 86D27 G224X, associato dello Studio "TOMBOLAN & ASSOCIATI" ed iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Padova dal 2014 al n. 3331;

l'Architetto TOMBOLAN DAVIDE, nato a Padova (PD) il 30 ottobre 1990, codice fiscale: TMB DVD 90R30 G224T, associato dello Studio "TOMBOLAN & ASSOCIATI" ed iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Padova dal 2016 al n. 3515.

**Articolo 5** - Il presente accordo rimarrà in vigore sino al termine dell'incarico affidato dal Comune di Vicenza ovvero sino alla data dell'ultimo pagamento da questo effettuato nei confronti del R.T.P..

Il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti si scioglierà automaticamente senza bisogno di formalità o adempimenti con la liquidazione di tutte le pendenze.

**Articolo 6** - Le Parti riunite in R.T.P. eleggono domicilio presso la sede della Capogruppo Mandataria, lo Studio Professionale Associato "TOMBOLAN & ASSOCIATI", a Padova (PD) in Via Luigi Pellizzo n. 39.

**Articolo 7** - Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo si rinvia alle norme di legge in materia e, in particolare, al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Le Parti danno atto di aver ricevuto da me Notaio l'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. vo 30 giugno 2003 n. 196 (c.d. Legge Privacy) e autorizzano l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini inerenti e conseguenti al presente atto nonché le comunicazioni a tutti gli uffici competenti e la conservazione dei dati, anche oltre i termini di legge.

**Articolo 8** - Imposte e spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dello Studio Professionale Associato "TOMBOLAN & ASSOCIATI".

Le Parti, concordemente ed espressamente, mi dispensano dalla lettura di quanto allegato al presente atto.

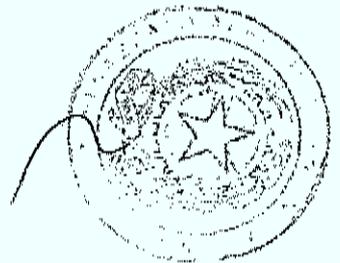
Di questo atto, da persona di mia fiducia scritto e da me Notaio completato a mano su un foglio per tre pagine fin qui, ho dato lettura alle Parti che l'approvano e lo sottoscrivono con me Notaio alle ore dieci e minuti trenta (10.30).

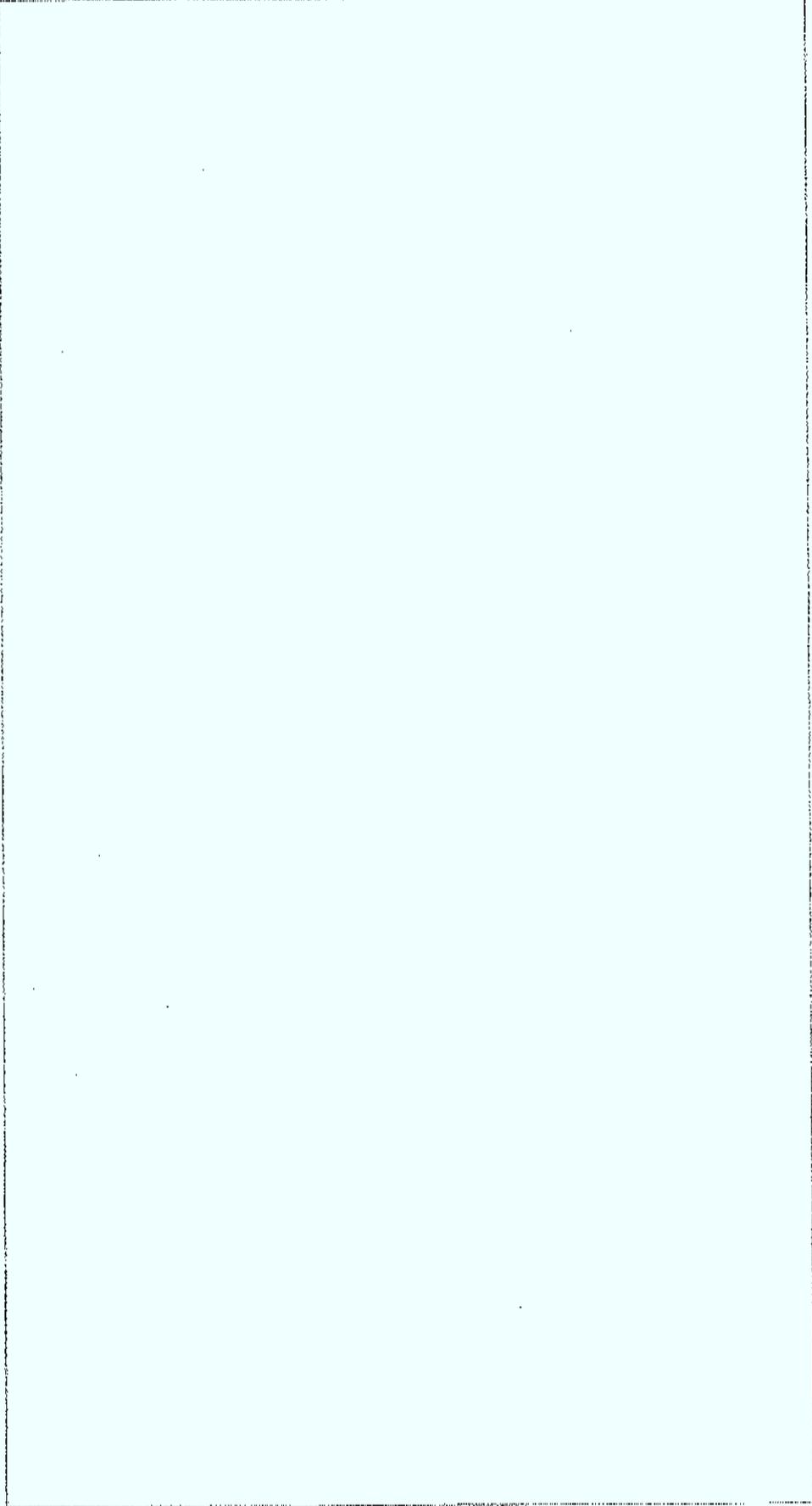
F.TO TOMBOLAN PIERGIORGIO

F.TO CECI FABIO

F.TO VALLOTTO MASSIMO

F.TO ALBERTO BENAZZATO NOTAIO (L.S.)





Con la prese

sottoscritta S

- PATTINI S

liata per la c

in nome e p

-- "NORD P

lestrieri n. 3

venti virgola

Registro de

mero di iscr

nella sua c

della stess

Sociale;

\_\_\_\_\_

procuratore

- CECI FA

Parma (PR

G947V);

affinché in

tà, possa

neo di Pro

presentar

medesima

Tombola

"A"

33420

10/07/2010

**PROCURA SPECIALE**

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, la sottoscritta Signora:

- **PATTINI STEFANIA**, nata a Parma (PR) il 21 maggio 1968 e domiciliata per la carica presso la sede della società di cui oltre;

In nome e per conto della società:

- "**NORD PROGETTI S.R.L.**", con sede in Parma (PR), Piazza A. Balestrieri n. 31/A, capitale sociale di Euro 12.320,00 (dodicimilatrecentoventi virgola zero zero) interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma e Codice Fiscale: 01908540345; numero di iscrizione al R.E.A. di Parma: 186959;

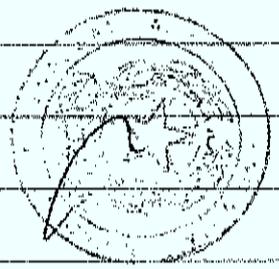
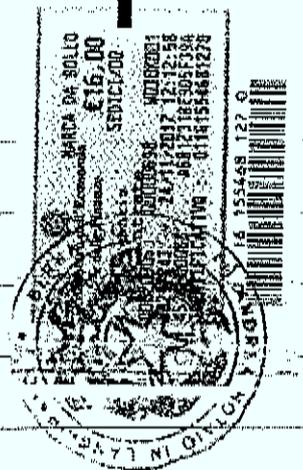
nella sua qualità di Amministratore Unico e in legale rappresentanza della stessa, munita dei necessari poteri in forza del vigente Statuto Sociale;

**NOMINA E COSTITUISCE**

procuratore speciale della predetta società il Signor:

- **CECI FABIO**, nato a Poviglio (RE) il 13 settembre 1964 e domiciliato Parma (PR), Via Marzabotto n. 7 (Codice fiscale: CCE FBA 64P13 G947V);

affinché in nome, luogo, vece conto ed interesse della predetta società, possa sottoscrivere l'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti - conferendo contestualmente mandato con rappresentanza alla Capogruppo - raggruppamento da costituirsi tra la medesima società "NORD PROGETTI S.R.L." (mandante), lo "Studio Tombolan & Associati" con sede in Padova (PD), Via Pellizzo n. 39,



corpo I scala E int. 2, Partita I.V.A. 04244110286 (capogruppo mandatario) e l'architetto Vallotto Massimo, nato a Bassano del Grappa (VI) il 23 dicembre 1950, con studio professionale a Bassano del Grappa (VI), in Via A. Volta n. 12, Partita I.V.A. 00854500246 (mandante), per la Procedura Aperta - "Servizio di redazione della variante parziale al piano degli interventi (PI) relativa al centro storico del Comune di Vicenza (ZTO A1) e agli adiacenti tessuti e borghi storici (ZTO A2) - elaborato 3 zonizzazione - art. 36 comma 1 lett. A, B, delle NTO costituenti il "tessuto antico e tessuto storico" come definito dal PAT - elaborato 4 carta delle trasformabilità - art. 21 NTA." - CIG 6927675243.

Il nominato procuratore è investito di ogni più ampio potere per l'espletamento del qui affidato incarico, con facoltà di convenire tutti i patti e le condizioni che ritenesse opportuni o necessari per il buon esito della presente procura, senza che al medesimo procuratore possa eccepirsi difetto, indeterminazione o eccesso di poteri, nemmeno in relazione all'articolo 1394 C.C..

Il tutto con promessa di rato e valido sotto gli obblighi di legge per la suddetta procuratrice, e a titolo gratuito.

 Stefano Peltini

REPERTORIO N. kk. 868

AUTENTICAZIONE DI FIRMA

Io sottoscritto Dottor **BERNARDO BORRI**, Notaio alla residenza di Langhirano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Parma, certifico ed

attesto che

- PATTINI

liata per la

in nome e

-- "NORD

lestrieri n.

venti virgo

Registro d

mero di isc

nella sua

della stes

Sociale;

della cui

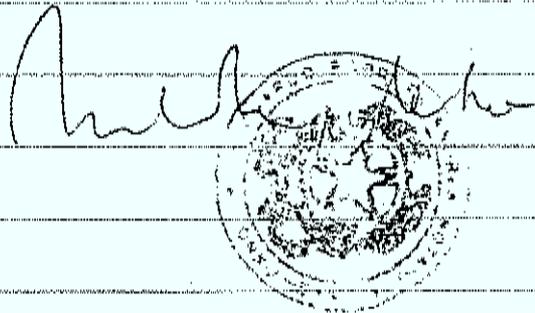
alla mia p

lettura da

In Parma

duemiladi

o manda- attesto che la Signora: \_\_\_\_\_  
opa (VI) il - PATTINI STEFANIA, nata a Parma (PR) il 21 maggio 1968 e domici-  
il Grappa liata per la carica presso la sede della società di cui oltre; \_\_\_\_\_  
ante), per in nome e per conto della società: \_\_\_\_\_  
arziale al -- "NORD PROGETTI S.R.L.", con sede in Parma (PR), Piazza A. Ba-  
ne di Vi- lestrieri n. 31/A, capitale sociale di Euro 12.320,00 (dodicimilatrecento-  
A2) - ela- venti virgola zero zero) interamente versato, numero di iscrizione al  
TO costi- Registro delle Imprese di Parma e Codice Fiscale: 01908540345; nu-  
PAT - ela- mero di iscrizione al R.E.A. di Parma: 186959; \_\_\_\_\_  
375243. nella sua qualità di Amministratore Unico e in legale rappresentanza  
er l'esple- della stessa, munita dei necessari poteri in forza del vigente Statuto  
ti i patti e Sociale; \_\_\_\_\_  
esito della della cui identità personale, qualifica e poteri sono certo, ha apposto  
eccepirsi alla mia presenza la propria firma in calce all'atto che precede, dopo  
azione al- lettura da me datane. \_\_\_\_\_  
In Parma (PR), Via Carducci n. 24, questo giorno ventisette novembre  
lge per la duemiladiciassette.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains illegible text and a central emblem, likely representing the company or a notary office.

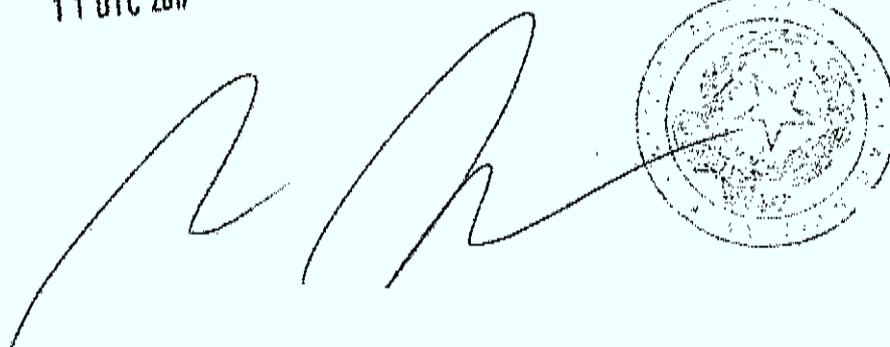
idenza di  
ertifico ed

Copia conforme all'originale, regolarmente sottoscritto, che trovasi depositato nella raccolta dei miei atti.

Si rilascia per uso parte.

Padova,

11 DIC 2017

A handwritten signature in black ink, consisting of several large, fluid loops, is written across the page. To the right of the signature is a circular official seal. The seal features a central emblem, possibly a coat of arms, surrounded by text in a circular border. The seal is stamped in a light grey or blue color.

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DELLA**

**"VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) RELATIVA AL CENTRO STORICO DEL  
CAPOLUOGO (ZTO A1) E AGLI ADIACENTI TESSUTI E BORCHI STORICI (ZTO A2) - ELABORATO 3  
ZONIZZAZIONE - ART. 36 COMMA 1 LETT. A., B. DELLE NTO, COSTITUENTI IL "TESSUTO ANTICO E  
TESSUTO STORICO" DEL PAT - ELABORATO 4 CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ - ART. 21 NTA"**

**DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE**

Comune di Vicenza Protocollo Generale
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>
PROTOCOLLO N. 0166553/2016 del 29/12/2016 Firmatario: DANIELA GUARDI

## **1 OGGETTO DELL'INCARICO**

Il servizio da affidare riguarda la redazione della Variante parziale al Piano degli Interventi (PI) relativa al Centro Storico del capoluogo (ZTO A1) e agli adiacenti Tessuti e borghi storici (ZTO A2) - Elaborato 3 Zonizzazione - art. 36 comma 1 lett. a., b. delle Norme Tecniche Operative, costituenti il "Tessuto antico e tessuto storico" del PAT - Elaborato 4 Carta delle Trasformabilità - art. 21 Norme Tecniche di Attuazione.

L'ambito di Variante è meglio precisato nel documento "Perimetro oggetto di pianificazione" allegato al presente disciplinare tecnico-prestazionale, ma la variante al PI dovrà considerare e relazionarsi anche con il perimetro del sito UNESCO "Vicenza Città del Palladio" e della relativa buffer zone.

L'incarico dovrà comprendere gli adempimenti inerenti il processo partecipativo di cui all'art. 5 LR 11/2004, le analisi storiche e le valutazioni sul campo propedeutiche alla formazione e all'ottenimento dei dovuti pareri al fine di giungere all'approvazione definitiva della variante da parte degli Enti preposti, nonché l'esame delle osservazioni pervenute e la predisposizione delle relative controdeduzioni.

Non sono, invece, oggetto dell'incarico le Valutazioni di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla DGRV 2299/2014, di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e alla DGRV 791/2009 e s.m.i., nonché la Valutazione della Compatibilità Idraulica di cui alla DGRV 2948/2009.

La variante in oggetto si rende necessaria in quanto il Centro Storico di Vicenza è tuttora disciplinato dal Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS) approvato nel 1979, solo in parte modificato dalle successive varianti e dal primo Piano degli Interventi.

Occorre quindi procedere ad una revisione complessiva della pianificazione del "Tessuto antico e tessuto storico" per aggiornare gli obiettivi di tutela all'evoluzione culturale, scientifica e normativa, e pervenire ad uno strumento urbanistico per il centro storico, inteso nella sua accezione più ampia, che sia più attuale e in linea con gli obiettivi del PAT e di tutta la pianificazione comunale e di settore.

## **2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO (PIANI E PROGRAMMI) SUL CENTRO STORICO**

### **1 – IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO (PPCS)**

**consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina309.html>**

Il Centro Storico di Vicenza è tuttora disciplinato dal Piano Particolareggiato del Centro Storico PPCS (Piano Coppa), strumento approvato nel 1979. Attualmente, a più di trent'anni dalla sua approvazione, si osserva che si sono verificate profonde trasformazioni della società e sono avvenuti fenomeni imprevedibili a quei tempi, a livello culturale, economico, territoriale oltre che tecnologico e sociale. In linea generale si può comunque rilevare che l'obiettivo di salvaguardia del Centro Storico è stato complessivamente raggiunto, mentre meno positivi sono stati i risultati per quanto riguarda i processi di rinascita e di riqualificazione sociale ed economica. Il PPCS quindi non è più uno strumento attuale e lo dimostra anche il fitto elenco di varianti e cambi di destinazione d'uso approvati negli anni.

### **2 – IL SITO UNESCO "VICENZA CITTA' DEL PALLADIO" E IL PIANO DI GESTIONE**

**consultabile dal sito [http://www.vicenzaforumcenter.it/vicenza\\_citta\\_unesco/](http://www.vicenzaforumcenter.it/vicenza_citta_unesco/)**

La città di Vicenza è inserita dal 1994 nella Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List) dell'UNESCO, nel sito "La città di Vicenza Città del Palladio e le Ville del Palladio nel Veneto" che comprende, dal 1996, anche le ville palladiane distribuite nel territorio veneto.

Il significato del riconoscimento UNESCO è contemplato nella "CONVENZIONE SULLA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE, CULTURALE E NATURALE DELL'UMANITÀ" approvata a Parigi nel 1972: ciascun Stato partecipe alla Convenzione ha l'obbligo di garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale (e naturale) situato sul suo territorio (art. 4).

Il sito è dotato di un Piano di Gestione, approvato nel 2007, che costituisce un quadro unitario delle strategie e delle azioni proposte per la conservazione e la valorizzazione del sito.

### **3 – IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)**

**consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina277.html>**

Nel 2010 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) che, in applicazione di quanto previsto dalla LR 11/04 art. 40 "Centri storici e beni culturali" al comma 2 "costituiscono parte integrante di ciascun

*centro storico le aree in esso ricomprese o circostanti che, pur non avendo le caratteristiche di cui al comma 1, sono ad esse funzionalmente collegate in quanto interessate da analoghi modi d'uso*", ha introdotto la classificazione territoriale denominata "Tessuto antico e tessuto storico" chiamata anche "città storica", comprendente in generale le parti, anche non urbanizzate o edificate, che necessitano di particolari misure di tutela e valorizzazione al fine di salvaguardarne i caratteri urbanistici, architettonici, storici, culturali, archeologici e paesaggistici (art. 21 NTA). Gli obiettivi che il PAT persegue per il "tessuto antico e storico" sono riassumibili nelle azioni di TUTELA e RECUPERO (tutela del tessuto urbano, degli edifici e dei manufatti aventi valore storico monumentale e testimoniale, recupero delle componenti e delle parti degradate, tutela e recupero dei caratteri urbani, tipologici e costruttivi dell'impianto originari, ecc.) e nella RI-ABITAZIONE e VITALIZZAZIONE (incremento della popolazione stabile e delle attività connesse, potenziamento e innovazione di servizi e attività per la fruizione e la produzione culturale mediante il recupero del patrimonio edilizio).

#### 4 – IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' (PUM)

**consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina108018.html>**

Nel 2012 l'Amministrazione Comunale di Vicenza ha approvato il Piano Urbano della Mobilità; obiettivo generale è quello "della progressiva diversione modale verso il mezzo pubblico e la mobilità ciclo-pedonale, garantendo comunque un adeguato livello di accessibilità selezionata in auto"; per il centro storico in particolare sono state attivate le seguenti azioni:

- 1) rinforzo dei livelli di servizio del trasporto pubblico, con alleggerimento della cerchia del '200 dal transito degli autobus di maggior ingombro;
- 2) realizzazione di una rete di itinerari ciclabili e ciclo-pedonali privilegiando l'accessibilità al centro storico ed ai grandi attrattori di mobilità (scuole, ospedale, stazione ...);
- 3) creazione di discontinuità per il traffico veicolare generico negli itinerari di attraversamento del centro storico, riservando tali itinerari ai mezzi di trasporto pubblico di ridotte dimensioni, alle auto dei residenti in centro ed alle auto in accesso ai parcheggi e realizzazione di estese zone 30;
- 4) consolidamento dell'attuale offerta di sosta a servizio delle aree centrali, intendendo ogni eventuale nuova capacità realizzata in struttura come sostitutiva di una analoga quantità di sosta a rotazione oggi esistente su strada.

#### 5 – IL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

**consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina10375.html>**

Nel 2013 è stato approvato il primo Piano degli Interventi che, in attesa di una revisione generale del piano del centro storico, ha affrontato solo alcuni limitati temi con l'obiettivo primario di fare di Vicenza una città di cultura e contemporaneamente dell'architettura mondiale, valorizzandone le vocazioni economiche di eccellenza. Particolare attenzione è stata posta al nodo delle specifiche destinazioni per gli spazi riservati alle opere o impianti di interesse pubblico e per quelli indicati come attrezzature a disposizione compreso il tema della valorizzazione di alcune proprietà comunali (San Biagio e Palazzo ex ACI, ex Macello, ex distributore in viale Margherita, ecc).

Nel dicembre 2014 è stata approvata la variante al Piano degli Interventi in ottemperanza alla Legge Regionale n. 50/2012 e al relativo Regolamento regionale n. 1/2013 sul tema del commercio, che ha interessato anche il centro storico, con l'obiettivo primario di attivare processi di rilancio e incremento dell'attrattività del centro storico anche attraverso la valorizzazione di immobili non utilizzati.

Nel 2016 è stata approvata altresì la Variante parziale al PI per il compendio di Villa Madonna, sulle pendici dei colli Berici e a ridosso dei portici che conducono al Santuario, riconoscendo uno dei parchi storici della città di Vicenza.

#### 6 – PIANIFICAZIONE DI SETTORE

Di seguito si riporta l'elenco degli strumenti di pianificazione settoriale vigenti, che interessano la città storica:

##### PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

**consultabile dal sito <http://www.adbve.it>**

Vicenza è interessata dal PAI dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, approvato quale stralcio dei piani di bacino dei fiumi citati, interessanti il territorio delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che persegue finalità di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione di abitati,

infrastrutture, nonché riconosciute specificità del territorio, interessate o interessabili da fenomeni di pericolosità.

**MICROZONAZIONE SISMICA (MS) E CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) - consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina108114.html>**

L'intero territorio comunale è classificato come zona sismica di livello 3 in base all'O.P.C.M. 3274/2003 e alla DGR 67CR/2003 e rientra, nella Mappa di pericolosità sismica di cui all'O.P.C.M. 3519/2006, con valori di accelerazione massima attesa al suolo compresi tra 0.125 e 0.175 g. Il Centro storico è tuttavia interessato da zone di attenzione per instabilità differenti, così come emerge dagli studi di microzonazione sismica.

Il Comune si è infatti dotato dello studio di Microzonazione sismica di I Livello e dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza dell'insediamento urbano, in conformità alle "Linee guida" di cui alla D.G.R.V. n. 1572/2013 e approvati dalla Commissione tecnica della Protezione Civile e dalla Regione Veneto nel dicembre 2014.

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, MAPPATURA ACUSTICA STRATEGICA E PIANO D'AZIONE**

**consultabile dal sito <http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipterr/ambiente/areetematiche/>**

Nell'ambito del progetto europeo denominato LIFE+ NADIA "Noise Abatement Demonstrative and Innovative Actions" – (LIFE09 ENV/IT/000102), cui il Comune di Vicenza ha aderito, è stata redatta la "Mappatura Acustica Strategica dell'agglomerato di Vicenza" e la "Mappatura delle linee di Trasporto Pubblico Locale" per il rumore derivante da traffico veicolare, in conformità al D.Lgs. 194/2005 e alle linee guida europee. Dette elaborazioni hanno costituito il punto di partenza per l'elaborazione del "Piano d'Azione dell'agglomerato di Vicenza", il cui scopo principale è la definizione di un programma attuativo delle possibili azioni di risanamento delle aree in cui siano stati individuati problemi derivanti da fenomeni di inquinamento acustico.

**PAES: PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE**

**consultabile dal sito <http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipterr/ambiente/areetematiche/>**

Il Comune di Vicenza, nel contesto del progetto europeo "Covenant - Conurbant" ha realizzato il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S) con il duplice obiettivo di legare la Città alle più virtuose iniziative su scala Europea in tema energetico, ma soprattutto per dimostrare con fatti concreti che la Green Economy, concretizzata nell'efficienza energetica e nel saggio utilizzo delle fonti rinnovabili, rappresenta un'occasione di sviluppo economico e non un ennesimo fardello a carico di imprese e cittadini.

Il PAES è allo stesso tempo un documento di attuazione a medio termine delle politiche energetiche ed uno strumento di comunicazione verso gli attori del territorio, ma anche un documento condiviso a livello politico.

**PICIL: PIANO ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO INQUINAMENTO LUMINOSO**

**consultabile dal sito <http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipterr/ambiente/areetematiche/>**

Il Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento luminoso (P.I.C.I.L.L.) - art. 5 della LR 17/2009 – rappresenta uno strumento di azione per il contenimento dell'inquinamento luminoso e in particolare dei consumi energetici nell'ottica della salvaguardia del territorio e la valorizzazione ambientale.

**7 - L'ALTA VELOCITA'/ALTA CAPACITA'**

**consultabile dal sito <http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipterr/mobilita/tav/>**

In data 29.7.2014 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto, RFI S.p.A., il Comune di Vicenza e la Camera di Commercio di Vicenza con il quale RFI si è impegnata a procedere alla redazione di uno Studio di Fattibilità sulla nuova soluzione progettuale proposta dagli enti locali, in variante rispetto al Progetto Preliminare approvato dal CIPE con delibera n. 94/2006 per la tratta tra Montebello Vicentino e Vicenza; il suddetto Studio di Fattibilità è stato approvato con osservazioni dal Comune di Vicenza in data 13.1.2015 e dalla Regione Veneto in data 21.1.2015

Successivamente, il 29 ottobre 2015, è stato sottoscritto un "Addendum al Protocollo d'Intesa del 29.7.2014 per l'attraversamento del territorio vicentino con la linea AV/AC Verona-Padova" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto, RFI S.p.A., il Comune di Vicenza e la Camera di Commercio di Vicenza con il quale le parti convengono sulla necessità di effettuare, come richiesto dal Sindaco del Comune di Vicenza e dal Presidente della CCIIA di Vicenza "una analisi comparativa tra

*possibili soluzioni alternative per l'attraversamento del Comune di Vicenza confermando i punti fondamentali del progetto e tra questi in particolare l'affiancamento della linea AC/AV alla linea storica esistente, Vicenza sede di fermata non solo per i treni regionali ma anche per i treni di lunga percorrenza AC/AV al servizio della Città e dell'intera area metropolitana vicentina, la possibilità di sviluppare il sistema metropolitano regionale, la realizzazione di una linea filoviaria efficiente, la sostenibilità economica delle opere ferroviarie e delle opere connesse, la compatibilizzazione dell'organizzazione e della tempistica dei cantieri con le esigenze della città e della stessa rete ferroviaria; l'analisi comparativa tra possibili soluzioni alternative prenderà in considerazione in particolare:*

*per il traffico AV/AC: confronto tra la stazione Fiera e l'attuale stazione di Viale Roma;*

*per il sistema SFMR: confronto tra le stazioni Fiera e Tribunale e l'esistente stazione di Viale Roma".*

In data 23 marzo 2016 è pervenuta da parte di RFI l'Analisi comparativa tra possibili soluzioni alternative. In data 30 giugno 2016 con deliberazione n. 30 il Consiglio Comunale ha indicato la "Soluzione 3" (mantenimento e potenziamento della stazione di viale Roma, per tutti i treni AVAC, treni a lunga percorrenza, regionali e merci + nuova fermata in zona Fiera per i treni metropolitani/regionali, a servizio del quadrante ovest, nonché dei treni AVAC solo in occasione di eventi fieristici rilevanti) quale soluzione progettuale da sviluppare per la realizzazione del 2° Lotto Funzionale della linea ferroviaria AV/AC della tratta Verona-Padova, con 30 osservazioni.

E' prossima la sottoscrizione del secondo addendum al protocollo di intesa del 29.7.2014 per definire la tempistica della successiva fase progettuale relativa alla soluzione proposta.

### **3 TEMI PROGETTUALI E INTERVENTI IN CENTRO STORICO**

#### **1. IL PIANO NAZIONALE PER LE CITTÀ'**

**consultabile al sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina10362.html>**

Nell'ottobre 2012 l'Amministrazione Comunale ha approvato la proposta di Contratto di Valorizzazione Urbana di cui all'art. 4 del Decreto 3.8.2012 del Ministero dell'Interno e Trasporti, denominata "Vicenza: dalla Città Storica al Parco della Pace – Progetti urbani come motore di riqualificazione e sviluppo sostenibile", in cui quale sono previsti alcuni interventi infrastrutturali (percorsi d'acqua) e puntuali (ex convento di San Biagio e Giardini Salvì) che interessano il centro della città.

#### **2. IL MASTERPLAN URBANO DEL CENTRO STORICO DI VICENZA**

**consultabile al sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina108005.html>**

Nell'aprile 2013 è stato presentato alla Giunta Comunale il Masterplan del Centro Storico di Vicenza che, a partire dalle linee guida della pianificazione vigente, propone il "racconto" del futuro possibile che s'intende costruire, costituendo il punto di partenza alla luce delle strategie già delineate dal Piano di Assetto del Territorio e dal primo Piano degli Interventi. Tale documento è stato infatti concepito nella forma di uno strumento di raccordo tra le opzioni generali del piano strutturato e la disciplina regolativa e operativa dei piani successivi, con l'obiettivo di mettere in luce i contenuti strategici e strutturali che il disegno troppo legato alla forma della pianificazione urbanistica non riesce a far emergere.

I principali contenuti del Masterplan si possono così riassumere:

1. La Città Storica
2. La sfida della qualità
3. Il centro storico al centro
4. La città sociale
5. Costruire delle opportunità
6. La partecipazione come progetto di scelta e di condivisione
7. Smart city

Parellelamente allo sviluppo di questi temi, il Masterplan propone la ricerca di un "Brand" per la città, individua, nella sezione denominata "Trasformazione", le opportunità e gli ambiti di valorizzazione e propone, nella sezione chiamata "Manutenzione", un metodo di lettura della città, soprattutto in funzione di una buona progettualità degli spazi pubblici.

#### **3. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI - consultabile dal sito**

**[http://www.comune.vicenza.it/amministrazione/trasparente/cmsammtrasparente.php/opere\\_publiche](http://www.comune.vicenza.it/amministrazione/trasparente/cmsammtrasparente.php/opere_publiche)**

Nel triennale LL.PP. 2017/2019 sono inseriti diversi interventi di riqualificazione, consolidamento e di straordinaria manutenzione che riguarderanno il patrimonio immobiliare e culturale in centro storico; tra i

più significativi si evidenziano:

- interventi di recupero delle mura storiche (consolidamento statico, riqualificazione funzionale e pulizia);
- completamento degli interventi di rifunzionalizzazione della Basilica Palladiana;
- restauro Loggia Valmarana e ex Fiera ai giardini Salvi;
- completamento interventi di recupero dei Musei civici e di Palazzo Chiericati;
- realizzazione della nuova biblioteca Bertoliana presso l'ex scuola Giuriolo;
- riqualificazione e sistemazione percorsi Campo Marzio e Parco Querini.

#### 4. PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE (DPCM 25 MAGGIO 2016)

consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina108110.html>

Il 25 agosto 2016 la Giunta Comunale ha approvato il Progetto denominato "Liberare energie urbane", di cui al Bando per la presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane, dei Comuni capoluoghi di provincia e delle Città di Aosta. (DPCM 25 maggio 2016 - GU n. 127).

Tale Progetto è costituito da un totale di 18 interventi, tre dei quali interessano il Centro Storico:

- Restauro e rifunzionalizzazione delle ex serre Cunico al Parco Querini;
- Riqualificazione di viale Dalmazia in zona Campo Marzo;
- Riqualificazione di viale Ippodromo (con via Torino e via Firenze).

Il Comune è attualmente in attesa dell'espletamento della procedura di valutazione dei progetti presentati.

#### 4 OBIETTIVI/CRITERI DELLA PROGETTAZIONE

Il Masterplan, approvato dalla Giunta Comunale, definisce le *linee guida* per costruire il nuovo Piano del Centro Storico, che dovrà essere uno strumento moderno, flessibile e dinamico, in grado di dare risposte concrete agli operatori locali; uno strumento capace di creare opportunità e rilanciare il Centro Storico di Vicenza, non operando esclusivamente attraverso la disciplina degli interventi sugli edifici. Si riportano di seguito gli obiettivi per la progettazione della variante:

##### 1. LA CITTA' STORICA

Oggi il Centro Storico ha relazioni non completamente strutturate con il resto della città; è un sistema urbano tendenzialmente autoreferenziale, racchiuso all'interno delle mura cittadine, che vive un difficile e conflittuale rapporto con tutto ciò che sta "fuori". Per superare e rompere questa frattura è necessario non parlare di Centro Storico ma di Città Storica, intendendo l'insieme integrato costituito dalla città storica centrale interna alle mura e dalle parti dell'espansione otto-novecentesca consolidata, interne ed esterne alle mura. Il passaggio dal centro storico alla città storica introduce quindi un approccio nuovo nella progettazione urbanistica che fa prevalere la diffusione dei valori e delle relazioni rispetto a una lettura solo storica o funzionale dei diversi ambiti. All'interno della Città Storica il concetto di tutela guida qualsiasi operazione edilizia e urbanistica; ma la tutela non è conservazione astratta ma valorizzazione delle qualità esistenti. La Città Storica deve allora rappresentare la polarità d'eccellenza del territorio, in grado di elevare la qualità della vita di chi vi risiede, di chi vi lavora e di chi la frequenta e ne fruisce quotidianamente, attraverso la promozione e lo sviluppo di vocazioni e potenzialità che da sempre la qualificano.

##### 2. LA SFIDA DELLA QUALITA'

E' necessario ripensare al ruolo del centro storico, alla sua cura, alla correzione dei suoi squilibri, alla ricucitura dei suoi tessuti, alla riqualificazione delle sue parti, al potenziamento delle sue reti, puntando al dispiegamento delle sue potenzialità, all'esplicitazione delle sue peculiarità, all'armonizzazione con il suo ecosistema. La qualità urbana e architettonica è quindi da intendersi come condizione che rafforza la qualità dell'abitare e in quest'ottica il trasporto pubblico è assunto come condizione generale della vivibilità e come motore del risanamento ambientale. La Città Storica deve inoltre assicurare ai suoi cittadini un elevato livello di accesso ai sistemi di funzioni e servizi (il lavorare, l'abitare, lo studiare), di luoghi fisici (la piazza, i portici, la strada) e di luoghi metafisici (la socializzazione, la comunicazione, la cultura, l'esperienza, la scoperta) che la compongono. Si riconosce dunque alla Città Storica il ruolo di "cuore della città": luogo del vivere per eccellenza, perno e fuoco della comunità locale dove si innescano i temi della memoria, della rappresentatività civica, della cultura (musei, biblioteche, teatri, ecc.) della direzionalità pubblica e privata, del commercio, dell'attività mista e dei mestieri, dell'abitare.

### 3. IL CENTRO STORICO AL CENTRO

Oggi la Città Storica si posiziona geograficamente e funzionalmente come un'importante nodo di scambio con funzioni proprie (ambiente, cultura, ricerca). Questo posizionamento non rappresenta un dato acquisito ma un progetto da perseguire costantemente, agendo sul rafforzamento delle funzioni culturali e delle strutture della rete di fruizione e accesso. Va perseguito l'obiettivo di fare di Vicenza meta del turismo d'arte e della cultura contemporanea, il cui volano è la Basilica Palladiana. Questo preziosissimo contenitore culturale, assieme a piazza dei Signori, può rappresentare lo spazio nel quale si mette a sistema il patrimonio di architetture tutelate dell'Unesco, che oggi non possiede né un'immagine unitaria né un vettore di mobilità a servizio dei turisti. Il lancio della Basilica Palladiana nel panorama dell'industria culturale nazionale e internazionale, con questo nuovo ruolo di polo attrattore, sarà strettamente correlato ad una trasformazione dell'intera insula che comprende le piazze e gli edifici che la costituiscono.

### 4. LA CITTA' SOCIALE

Occorre rigenerare la città, attivando processi d'inclusione urbana e implementando i processi socio-culturali di formazione identitaria. Il Piano deve quindi lavorare sugli spazi pubblici, di relazione, sui vuoti urbani, sui simboli della centralità, sulle icone dell'identità locale.

### 5. COSTRUIRE DELLE OPPORTUNITA'

Bisogna puntare ad una Città Storica più attraente, sia per i city-users, sia per tutte le fasce sociali, sia per i potenziali investitori; bisogna fornire precise risposte alle esigenze dei cittadini di migliore vivibilità e funzionalità, efficace tutela dell'ambiente costruito e naturale, rispetto di regole condivise, maggiore offerta di servizi e promozione del sistema culturale. Bisogna puntare sulla qualità dell'ambiente, sulle strutture ricettive, sulle attrezzature culturali e di svago, i servizi alla persona, per il business, lo shopping, all'interno di un sistema di trasporti collettivi, arce pedonali, percorsi tematici e complementi d'arredo ben armonizzati.

Le opportunità possono essere rappresentate dalla valorizzazione degli spazi aperti di valore ambientale; sfruttare le emergenze ambientali per rilanciare dei margini irrisolti attraverso progetti di riqualificazione, per esempio con il recupero degli argini delle aste fluviali che attraversano il Centro Storico.

Gli ambiti di valorizzazione costituiti dai tessuti, edifici e spazi aperti, per i contesti in cui sono collocati e il valore posizionale devono, attraverso progetti di completamento e/o trasformazione, uscire dallo stato di incoerenza e squilibrio morfologico/funzionale in cui si trovano.

Gli ambiti di valorizzazione costituiti da aree dismesse e insediamenti prevalentemente non residenziali, caratterizzati dalla decadenza dell'uso originario, necessitano di un rilancio attraverso la rifunzionalizzazione residenziale e non residenziale e attraverso l'insediamento di nuovi spazi pubblici.

### 6. LA PARTECIPAZIONE COME PROGETTO DI SCELTA E DI CONDIVISIONE

L'informazione e la partecipazione devono diventare l'elemento qualificante del processo di pianificazione complessivo già avviato. La partecipazione non come atto finale per legittimare, anche democraticamente, le scelte, ma coinvolgimento in tutte le fasi di elaborazione e gestione della città. Non solo una raccolta di aspettative e desiderata ma il tentativo di costruire con i cittadini, le categorie economiche, le forze sociali e culturali un immaginario collettivo che si traduca in azioni concrete.

### 7. SMART CITY

Per Smart city si intende la possibilità di una migliore qualità della vita in spazi urbani che ci aiutino a realizzare i nostri progetti di vita e di lavoro, invece di ostacolarli con crescenti caotiche complessità; una città smart è uno spazio urbano capace di affrontare le sfide che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile, con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell'ambiente naturale e culturale.

## 5 CONTENUTI DEL PROGETTO

L'incarico pertanto riguarda la redazione di una variante al Piano degli Interventi relativamente al Centro Storico di Vicenza, nella sua accezione più ampia di Città Storica ("Tessuto antico e Tessuto Storico" di PAT), attualmente in gran parte disciplinato dal Piano Particolareggiato approvato nel 1979 e dai Piani Norma per i Borghi storici, approvati nel 1983.

La variante urbanistica dovrà quindi dare un contenuto normativo e pianificatorio agli obiettivi che l'Amministrazione Comunale ha già esplicitato nel PAT, e in parte nel PI, compatibilmente con l'essere Vicenza un sito UNESCO.

La progettazione dell'intervento, tenuto conto della valenza territoriale e del rilievo sociale del Centro Storico, dovrà essere ispirata ai criteri della progettazione partecipata. A tale scopo, dovranno essere compiuti gli adempimenti inerenti il processo partecipativo di cui all'art. 5 della L.R. 11/2004, al termine dei quali l'Amministrazione potrà chiedere che siano apportate parziali modifiche ad alcune idee da sviluppare nella progettazione, senza che il progettista possa vantare ulteriori compensi per tale onere.

## **6 DOCUMENTI DEL PROGETTO**

La variante al Piano degli Interventi dovrà essere redatta ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2004 e dovrà essere strutturata coerentemente con gli atti di indirizzo regionali per la costruzione del Quadro conoscitivo comunale (art. 50, comma 1, lettera a), approvati con delibera di Giunta regionale n. 3811 del 2009 e s.m.i.

Nella fase di formazione dovrà essere prodotto un Report espressione degli esiti della fase partecipativa e concertativa con l'Amministrazione comunale e i principali portatori di interesse della realtà vicentina, non solo come portavoce o testimoni della storia, ma soprattutto come interpreti/protagonisti dei cambiamenti.

La Variante dovrà contenere la seguente documentazione minima:

1. Relazione (illustrativa e programmatica)
2. Norme Tecniche Operative (integrabili alle vigenti NTO di PI)
3. Elaborati grafici di analisi e di progetto, contenenti la Disciplina Urbanistica, riproducibili con idonea scala rappresentativa.
4. La Banca dati alfanumerica e vettoriale integrabile con il Quadro Conoscitivo comunale.

## **7 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE**

Il contraente, a conclusione del servizio, dovrà produrre al Comune:

- tre copie cartacee di tutta la documentazione;
- tre DVD contenenti le copie di tutti i file degli elaborati che devono essere divisi per argomento e tipo in cartelle che devono formare una struttura logica di facile lettura. In particolare si richiede che i file di testo siano prodotti in formato \*.odt, i files grafici siano prodotti in formato \*.shp e \*.dxf a seconda del tipo di elaborato grafico;
- tre DVD contenenti i file in formato \*.pdf di tutti gli elaborati.

Gli elaborati progettuali consegnati dovranno essere strutturati coerentemente agli atti di indirizzo regionali per l'inserimento nel Quadro Conoscitivo comunale (DGRV n. 3811 del 2009 e s.m.i.).

## **8 DURATA DELL'APPALTO, PENALI E STIMA DEL PERSONALE OCCORRENTE**

L'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, e terminerà con l'adeguamento degli elaborati a seguito dell'approvazione della variante da parte degli organi competenti. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, all'esecuzione dell'incarico, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Per lo svolgimento delle prestazioni riguardanti il presente appalto sono previsti complessivamente **360 (trecentosessanta) giorni**, così suddivisi:

1. giorni 90 (novanta) per la fase concertativa/partecipativa, decorrenti dalla data di stipula del contratto;
2. giorni 210 (duecentodieci) per la definizione della proposta di variante, decorrenti dalla data di chiusura delle consultazioni;
3. giorni 30 (trenta) per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
4. giorni 30 (trenta) per l'adeguamento degli elaborati a seguito dell'accoglimento di eventuali osservazioni pervenute.

Nei termini sopra stabiliti non si tiene conto del periodo intercorrente tra la consegna degli elaborati e la relativa adozione e/o la richiesta di integrazione e/o chiarimenti e del tempo occorrente per le fasi di

deposito, pubblicazione e successiva approvazione definitiva.

Quando l'affidatario riterrà di aver portato a compimento le prestazioni, e nei termini indicati, sottoporrà gli elaborati al Responsabile del Procedimento che provvederà per le approvazioni e/o la richiesta di integrazione e/o chiarimenti.

In caso di mancato rispetto dei termini sopraindicati di esecuzione di ciascuna fase del presente appalto, potrà essere applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo, previa contestazione formale a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata.

L'affidatario, con la stessa raccomandata o posta elettronica certificata, sarà invitato a fornire spiegazioni e giustificazioni entro un termine di 3 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione. Se entro tale termine non saranno pervenute presso il Settore Urbanistica motivate e comprovate giustificazioni, all'affidatario inadempiente sarà comminata la penale nella misura stabilita.

Inoltre, se il termine di consegna di esecuzione della proposta di variante avesse rilevanza essenziale, il ritardo potrà comportare l'immediata risoluzione del contratto.

Il recupero delle penalità potrà essere anche effettuato sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata.

In caso di mancata approvazione per cause estranee alla volontà e ai poteri decisionali del Comune, il Committente sarà in facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, chiedendo la consegna entro un termine dato degli elaborati prodotti e di recedere dal rapporto instauratosi con l'affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

All'affidatario verrà in tali casi riconosciuto quanto previsto per le prestazioni fino a quel momento effettivamente eseguite salvo che le prestazioni fossero invece respinte per difetto degli elaborati o inattendibilità tecnico-economica. In tal caso all'affidatario non sarà dovuto alcun compenso né verranno risarcite eventuali spese.

In relazione all'importanza storico architettonica del Centro Storico del capoluogo e dalla complessità dei valori attribuiti al contesto, anche dall'attribuzione di Patrimonio dell'Unesco, si prevede che il personale tecnico occorrente per lo svolgimento dell'incarico in oggetto sia almeno di 7 (sette) unità.

## **9 COMPENSI**

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato da parte del Comune di Vicenza alle seguenti scadenze:

- 20% alla consegna della relazione riferita agli esiti della fase concertativa/partecipativa;
- 50% all'adozione della variante da parte della Giunta municipale
- 30% a saldo, a seguito dell'approvazione della variante.





**COMUNE DI VICENZA**  
 Provincia di Vicenza



**ELAB. "Perimetro oggetto di Pianificazione"**

*scala adattata*

*taglio unico*

Perimetro di servizio	Perimetro di pianificazione	Perimetro di sviluppo
PERIMETRO DI SERVIZIO	PERIMETRO DI PIANIFICAZIONE	PERIMETRO DI SVILUPPO
PERIMETRO DI SERVIZIO	PERIMETRO DI PIANIFICAZIONE	PERIMETRO DI SVILUPPO
PERIMETRO DI SERVIZIO	PERIMETRO DI PIANIFICAZIONE	PERIMETRO DI SVILUPPO





Opera e ubicazione

Variante parziale al Piano degli Interventi relativa all'ambito del Centro storico del capoluogo ZTO A1 da estendere agli ambiti adiacenti del "Tessuti e borghi storici" ZTO A2 di cui al P.I. Elaborato 3 Zonizzazione art. 36 comma 1 lett. a, b delle Norme Tecniche Operative costituenti il "Tessuto antico e tessuto storico" come definito dal PAT - Elaborato 4 Carta delle Trasformabilità art. 21 Norme Tecniche di Attuazione

**COMUNE DI VICENZA**

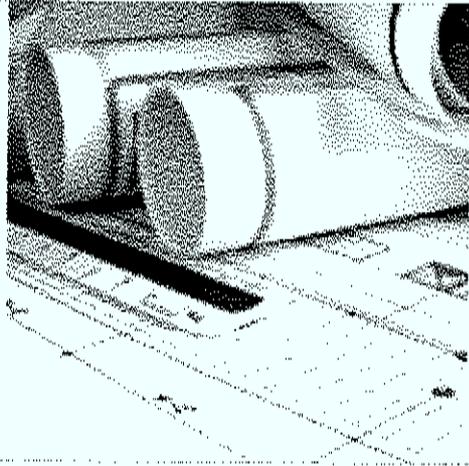
Provincia VI  
CORSO PALLADIO 98

Servizi tecnici

**PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

Ente Appaltante

**COMUNE DI VICENZA**



Indirizzo

**VICENZA  
CORSO PALLADIO 98**

P.IVA 00516880241

Tel/Fax 0444.221470

E-Mail urbanistica@comune.vicenza.it

Data Elaborato

N°

17/1/2016

DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

## A – RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

### A.1 – PREMESSA

Con il presente documento vengono individuati i contenuti prestazionali dei SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA per PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE relative alla realizzazione delle seguenti opere:

Variante parziale al Piano degli interventi (Pi) relativa all'ambito territoriale del "Centro Storico" del capoluogo ZTO A1 da estendere agli ambiti adiacenti del "Tessuti e borghi storici" ZTO A2 di cui al PI - Elaborato 3 Zonizzazione - art. 36 comma 1 lett. a., b. delle Norme Tecniche Operative, costituenti il "Tessuto antico e tessuto storico" come definito dal PAT - Elaborato 4 Carta delle Trasformabilità - art. 21 Norme Tecniche di Attuazione.

### A.2 – COSTO COMPLESSIVO, CATEGORIE, IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA E RELATIVI IMPORTI (ai sensi del DM 17/08/2016)

Il costo complessivo dell'opera è pari a € 348.840.000,00 così suddiviso:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categoria(€) <<V>>
	Codice	Descrizione	
TERRITORIO E URBANISTICA	U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	348.840.000,00

### A.3 – FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE (a.0)

### A.4 – ELENCO DETTAGLIATO DELLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

TERRITORIO E URBANISTICA – U.03		
a.0) PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qa.0.02	Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo	0,0010
Qa.0.01	Pianificazione urbanistica generale	0,0050
Qa.0.05	Programmazione economica, territoriale, locale e rurale	0,0030

Numero clienti: 13/09

## **B – CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DA AFFIDARE**

La determinazione degli importi per l'acquisizione dei servizi, nel caso specifico di un servizio di Ingegneria e Architettura, si esplica nel calcolo del corrispettivo da porre a base di gara.

### **B.1 – PROCEDIMENTO ADOTTATO PER IL CALCOLO DEL CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE DI GARA**

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

## B.2 – QUADRO ECONOMICO E PARAMETRI DI CALCOLO

CATEGORIE D'OPERA	ID OPERE	Grado Complessivo <<Q>>	Costo Categoria(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>	
	Codice	Descrizione			
TERRITORIO E URBANISTICA	U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	1,00	348.840.000,00	3,38278 02200%

Costo complessivo dell'opera € 348.840.000,00

Percentuale forfettaria spesa 10,00%

**B3 - DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI** (Importi espressi in Euro)

a.0) PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE									
ID Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatoria Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>	F(Q)	V*G*P*Q	K=10,00% S=CP*K	CP+S
U.03	TERRITORIO E URBANISTICA	348.840.000,00	3,38278022 00%	1,00	Qa.0.02, Qa.0.01, Qa.0.05	0,0090	106.204,41	10.620,44	116.824,86

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
a.0) PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	116.824,86
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €</b>	<b>116.824,86</b>

**C – PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI RELATIVI AI SERVIZI**

Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€	116.824,86 +
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2)	€	3.000,00 =
<b>Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi</b>	€	<b>119.824,86 -</b>
Ribasso di aggiudicazione(0,0000%)		0,00 =
<b>Totale ribassato</b>		<b>119.824,86 +</b>
Contributo INARCASSA (4%)	€	4.792,99 =
Imponibile IVA	€	124.617,85 +
IVA (22%)	€	27.415,93 =
<b>Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi</b>	€	<b>152.033,78</b>